

Jenny Ruggeri

Dizionario essenziale dell'arte.



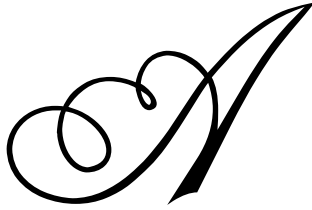
Customer
Care
Service

In copertina:

Riccio di pastorale in avorio, arte francese medievale.

Firenze.

Museo Nazionale del Bargello.

**ACETABOLO:**

Antico recipiente usato per contenere liquidi, ma anche unità di misura di capacità.

ACQUAFORTE:

Tecnica di incisione ottenuta con una punta di acciaio su lastra di rame o di zinco, la quale subisce successivamente un procedimento a base di acidi.

ACQUATINTA:

Tecnica di incisione su lastra di metallo, analoga all'acquaforte, in cui la lastra prima di essere incisa e poi immersa nell'acido, viene cosparsa di una polvere granulare, che permette di ottenere un delicato effetto di chiaroscuro in fase di stampa.

AFFRESCO:

Tecnica di pittura murale eseguita sull'intonaco ancora umido "a fresco", con colori minerali diluiti in acqua pura.

ACQUASANTIERA:

Conca o vasca di marmo o di metallo che contiene l'acqua benedetta; si trova generalmente all'ingresso delle chiese, su piedistallo o murata.

ACROTERIO:

Elemento ornamentale posto sull'apice e sulle estremità laterali del frontone, consistente in figure di divinità, leoni, sfingi, o dischi decorati a motivi vegetali di foglie o palme.

ALABARDA:

Antica arma costituita da asta di legno con all'estremità una lama in acciaio a forma di scure.

ALABASTRON:

Vaso funerario destinato a contenere oli e profumi, di forma cilindrica, molto piccolo e sottile, a collo corto e strettissimo. E' solitamente di alabastro o di materia vetrosa.

ALBARELLO:

Vaso di maiolica decorato, usato dai farmacisti sin dal secolo XV, generalmente di forma cilindrica che si restringe nel corpo centrale, con larga bocca, senza anse.

ALTORILIEVO:

Tipo di scultura in cui le figure scolpite aggettano o sporgono quasi totalmente, da un fondo piano o curvo.

ALZATA:

Specie di vassoio a uno o più ripiani, in vetro o ceramica o argento, disposti lungo un supporto centrale. Può trattarsi anche della parte superiore di un mobile a più ripiani, a vista. E' di solito appoggiata al piano delle credenze e serve per esporre o riporre piatti decorati, argenteria o altro.

AMPOLLINA:

Piccolo contenitore di vetro, di ceramica o di metallo (argento, leghe di stagno, etc.) a base larga e panciuta, imboccatura stretta, utilizzata per contenere oli o bevande. Nel rito cattolico si trovano accoppiate le ampolline per contenere l'acqua ed il vino per la celebrazione della messa.

ANFORA:

Vaso ad una o due anse con il corpo panciuto od ovoidale. Il collo ed il labbro a seconda delle epoche possono essere piu' o meno stretti.

ANGOLIERA o CANTONALE:

Mobile destinato ad essere sistemato in un angolo. E' solitamente di forma triangolare, con la facciata anteriore convessa o dritta e puo' presentare vari ornamenti od intagli.

ANTEFISSA:

parte terminale di tegola in terracotta o pietra, con motivo ornamentale generalmente realizzato da palmette, animali, teste, mostri.

ARAZZO:

Tessuto con funzione decorativa, generalmente da appendere al muro, eseguito al telaio riportando un disegno tracciato su cartone mediante l'intreccio di un insieme di fili di seta o lana, oro ed argento.

ARCHIBUGIO:

Antica arma da fuoco pesante e portatile, con bocca svasata, con accensione della carica per mezzo di miccia o di acciarino.

ARMATURA:

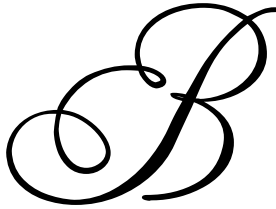
Protezione del corpo realizzata in metallo fucinato e battuto, con finiture in cuoio.

ARMILLA:

Antico bracciale, generalmente d'argento o bronzo.

ARIBALLO o ARYBALLOS:

Vaso di produzione arcaica greca, corpo panciuto, collo stretto e corto, bocca con labbro largo e appiattito e un'ansa verticale.



BACILE:

Largo piatto concavo. Molti di questi sono spesso decorati a sbalzo con figure mitologiche o sacre.

BALDACCHINO:

- 1) Copertura mobile a forma di padiglione e bandelle laterali, sorretta da aste, utilizzata in cerimonie religiose;
- 2) Ricco drappo sorretto da aste a coronamento di altari, troni e letti.

BASAMENTO:

Elemento architettonico costituente la parte inferiore di un monumento o edificio

BASSORILIEVO:

Rappresentazione scultorea a motivi di figure od ornamentali, nelle quali le rappresentazioni hanno poco stacco dal fondo. Ne è un esempio lo "stiacciato" di Donatello.

BOMBARDA:

Rudimentale arma da fuoco o bocca da fuoco utilizzata per il lancio di bombe.

BRATTEA:

Laminette metalliche, per lo piu' preziose, lavorate a sbalzo o intagliate e applicate come ornamento su stoffe, su cuoio o ricami.

BUGIA:

Porta candela, dove l'innesto della stessa si trova applicato direttamente sulla base, cui è collegato un manico per la presa.

BULINO:

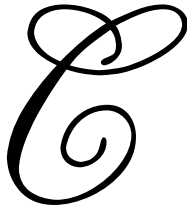
Piccolo utensile di acciaio con punta tagliente utilizzato per l'incisione; da ciò nasce la tecnica del bulino.

BUSTO RELIQUARIO:

Si tratta di una scultura di un busto di un Santo o Ecclesiastico, riprodotto a mezza figura. La reliquia e' conservata nella testa, sul petto oppure contenuta in piccole teche nella parte anteriore della base.

BUREAU:

Tipo di tavolo per scrivere di varie forme. Nella fascia ha due o tre cassetti, il piano e' ricoperto generalmente da pelle. In alcuni casi dal piano parte un corpo accessorio sopraelevato con nicchie, cassetti, e con un calamaio incastrato.

**CALCOGRAFIA:**

Procedimento di stampa ottenuto a mezzo di matrici in rame incise sia con tecnica manuale che per via chimica.

CALICE:

Forma di bicchiere a coppa più o meno profonda, bocca circolare larga e fondo più stretto sostenuta da fusto, appoggiato su larga base di varia forma.

CANDELABRO:

Sostegno di lampade o candele. Appoggia su una base e il fusto può sostenere più bracci.

CANDELIERE:

Sostegno di candela, a braccio unico.

CANTERANO:

Mobile in legno a quattro o più cassetti, simile per forma al cassettone.

CAPITELLO:

Parte superiore della colonna, spesso decorato con motivi geometrici o naturalistici, su cui posa l'arco o l'architrave. E' ben riconoscibile la tipologia greca, che ha determinato l'impiego, attraverso il tempo, di capitelli nello stile dorico, ionico, corinzio. In secoli più recenti la tipologia classica è stata modulata secondo la più varia decorazione.

CARTAGLORIA:

Tabella o cornice riccamente decorata, utilizzata in antico, e comunque sino alla riforma liturgica del Concilio Vaticano II (1965) racchiudente le orazioni principali della messa.

CASSAPANCA:

Mobile costituito da un cassone, munito di dorsale o schienale e a volte di braccioli. E' usato come sedile o, quando il sedile é apribile, come ripostiglio.

CASSETTONE:

Mobile generalmente quadrangolare con fianchi dritti, poggiante su gambe corte o piedi, a piu' cassetti.

CASULA:

Veste o pianeta sacerdotale.

CESELLATURA:

Arte e tecnica della lavorazione con strumento a specie di punzone quadrangolare rastremato all'estremita', con la punta forgiata in varie forme che serve a sbalzare o incidere metalli, chiamato cesello.

COLLAGE:

Tecnica di composizione artistica consistente nell'incollare materiali diversi su un piano.

COLONNA:

Elemento portante verticale a sezione circolare, atto a sostenere il peso delle strutture sovrastanti o usato in funzione decorativa.

COMMODE:

Simile al cassettone ma di epoche diverse, la differenza e' che nella maggior parte dei casi la commode ha il frontale ad andamento ondulante o a serpentina e a volte lavorato.

COMO':

Cassettone a due o tre cassette sovrapposti, dei quali il primo in alto puo' essere suddiviso in due o piu' cassettoni.

COMODINO:

Mobiletto di piccole dimensioni, solitamente alti, di forma rettangolare, con cassetto e sportello o anta, a volte anche a giorno con scaffale per libri.

CONSOLLE:

Tavolo da parete retto anteriormente da gambe generalmente lavorate.

CORNICE:

Telaio di legno o altro materiale, variamente sagomato dove s'incastano quadri, specchi ecc.

CORSESCA:

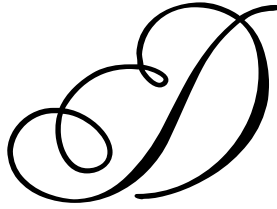
Arma in asta da lancio di media lunghezza con ferro a forma di spuntone, alla base due ali laterali taglienti e ricurve in basso.

CRATERE:

Vaso greco di grandi dimensioni, molto fondo, bocca larga, largo piede senza collo, due anse, molte volte decorato a figure mitologiche.

CREDENZA:

Mobile che consta, di solito, di due corpi dei quali quello inferiore piu' sporgente, la parte bassa e' munita di sportelli e di fascia con cassette. La parte superiore e' a giorno o a sportelli con vetri.

**DAGA:**

Spada corta e larga, a due fili.

DALMATICA:

Paramento liturgico, che viene definito anche tunicella, aperto sui fianchi e con larghe maniche. L'indumento deriva dal sakkos, di origine imperiale, indossato da patriarchi e vescovi orientali sopra le vesti liturgiche a partire dal Trecento. Nel rito cattolico è il paramento distintivo dei diaconi.

Santo Stefano è solitamente ritratto rivestito della dalmatica di colore rosso, per indicarne il martirio.

DAMASCHINATURA:

Tipo di decorazione ad intarsio, effettuata con inserzione di metalli pregiati su altri di qualità più comune.

DISEGNO:

Rappresentazione grafica di figure fantastiche o di soggetti reali.

DITTICO:

Complesso formato da due tavolette scolpite o dipinte, congiunte da cerniere con chiusura a libro.

DIVANO:

Sedile per più persone, quasi sempre munito di schienale e braccioli, imbottito e tappezzato.

**ELEMENTO DECORATIVO:**

Particolare architettonico a carattere prevalentemente decorativo.

ELMO:

Armatura difensiva in ferro o acciaio con cimiero e visiera, utilizzata per difendere il capo e il collo.

EPIGRAFE:

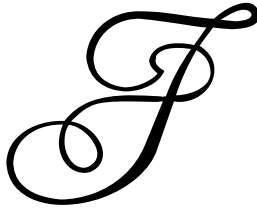
Iscrizione solitamente realizzata su marmo da lapicidi quale dedicazione funeraria o celebrativa.

EPYCHYSIS:

Vaso a corpo basso; a volte l'orlo può essere decorato. Il collo è alto e stretto, con beccuccio versatoio, ed è dotato di manico.

EX VOTO:

Tutti quegli oggetti che raffigurano grazie ricevute, per la maggior parte realizzati in metallo sbalzato (a forma di cuore o dell'arto risanato), ma anche dipinti sui più vari supporti (tela, tavola, vetro) . Nell'antichità erano realizzati in terracotta ed avevano la forma delle parti anatomiche da risanare. Si ritrovano interi giacimenti di ex voto nei pressi dei santuari, poiché venivano di volta in volta interrati a causa dell'enorme quantità di pezzi offerti dai fedeli.

**FALCIONE:**

Arma in asta con lungo ferro a forma di grande coltello.

FASTIGIUM:

Frontone o parte decorativa superiore di un polittico.

FILIGRANA:

Esiste la filigrana d'oreficeria, che consiste nella tecnica che riduce in fili sottilissimi e di spessore diverso i metalli preziosi che modellati secondo un disegno arricchiscono un monile. La filigrana della carta è utilizzata anche per l'identificazione dell'epoca e della localita' in cui fu fatta un'incisione.

FONDO ORO:

Usato su molti dipinti eseguiti su tavola, mediante l'applicazione di un sottile strato di foglia d'oro.

FONTE BATTESIMALE:

Vasca contenente l'acqua benedetta.

FORATURA:

Operazione del forare un legno, metallo e simili.

FORZIERE:

Tipo di cassa di media dimensione spesso rinforzata da bandelle di ferro e munita di serrature.

FOTOINCISIONE:

Procedimento di incisione basato sulla fotografia.

FREGIO:

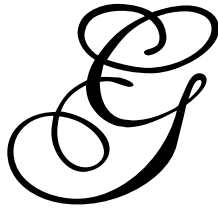
Fascia ornamentale ad andamento lineare compresa tra l'architrave e la cornice, decorata a rilievo con motivi di figure o motivi geometrici.

FRONTONE:

Coronamento triangolare della facciata di un edificio, di una porta, finestre, mobili, nicchie e altri, con tetto a due spioventi.

FUSIONE:

Operazione intesa ad ottenere opere d'arte, versando i metalli fusi nelle apposite forme.



GESSETTO:

Disegno realizzato con bastoncino di gesso.

GONFALONE:

Bandiera delle antiche milizie.

GOUACHE:

Tecnica di pittura a guazzo, simile all'acquerello.

GRAFFITO:

Disegno o scrittura realizzati per incisione con una punta dura su superfici di varia natura.

GRANULAZIONE:

Tecnica realizzata da grani o granelli fissati su una superficie.

GRUPPO SCULTOREO:

Opera scultorea, composta da piu' figure.

GUTTUS:

Vaso con piccolo piede, corpo discoidale chiuso, beccuccio alto e stretto quasi perpendicolare al disco ed ansa laterale ad anello.



HYDRIA:

Vaso con corpo ovale, collo distinto con imboccatura tonda e un manico verticale sul retro per sostenere il vaso e due orizzontali ai lati per sollevarlo.

**ICONA:**

Pittura su tavola di prevalente soggetto religioso, molto diffusa nei paesi di rito greco ortodosso.

INCHIOSTRO:

Liquido denso e pigmentato, di vari colori, in soluzione fluida o grassa per la scrittura e la stampa.

INCISIONE:

Arte di disegnare incidendo una lastra/matrice che viene utilizzata per riproduzioni a stampa.

INCUNABOLO:

Dal latino 'incunabola', letteralmente 'in fasce'. Termine tecnico che si riferisce ai documenti tipografici precedenti il 1500. Detti anche quattrocentine, dalla data della loro edizione, questi testi sono considerati prodotti assai preziosi e come tali conservati in diversi musei sparsi nel mondo e in alcune importanti biblioteche specialistiche.

INFUNDIBOLO:

Vaso archeologico ad imbuto.

INGINOCCHIATOIO:

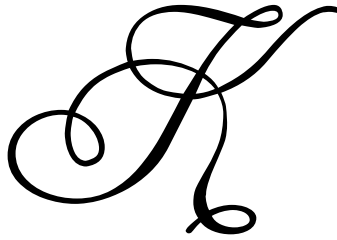
Mobile di forma varia, presente soprattutto nelle chiese, con gradino alla base per inginocchiarsi e un appoggio nella parte superiore per le braccia.

INTAGLIO:

Tecnica di lavorazione del legno, che consiste nell'asportazione di materiale da superfici lisce.

INTARSIO:

Tecnica che consiste nel decorare la superficie di un mobile con legni di diverse qualità o altri materiali, quali avorio, madreperla, tartaruga, pietre dure, rame ecc., commessi secondo un disegno prestabilito.



KALPIS:

Vaso dal corpo tondeggiante, con tre manici. E' caratteristica l'attaccatura del collo al corpo con una linea continua, che va dalla bocca alla base.

KANTHAROS:

Tazza con corpo profondo, fornita di due anse verticali e di piedistallo.

KERNOS:

Vaso rituale tipico del culto delle divinità.

KOTHON:

Vasetto a corpo globulare con un'ansa fornita di appendici.

KOTYLE:

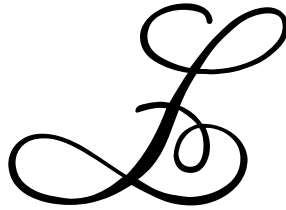
Tipo di tazza corinzia, non presenta distinzione labbro-corpo ed e' munito di anse dritte.

KYATHOS:

Tazza con una sola ansa verticale, usata per attingere liquidi.

KYLIX:

Tazza circolare fornita di due anse orizzontali per la presa e di piedistallo.

**LEGGIO:**

Sostegno per appoggiare e sostenere un libro aperto o libro delle Sacre scritture o Messale. Può avere varie forme. Lo si trova applicato all'ambone nel presbiterio delle chiese. Può essere sostenuto da un piede d'appoggio, oppure di semplice fattura e richiudibile, per collocarlo sull'altare, su un tavolo o scrivania.

LEKANIS:

Grande contenitore con coperchio di forma troncoconica con ornamentazione sia plastica che dipinta.

LEKYTHOS:

Vaso dal corpo cilindrico, bocca svasata, ansa applicata sul collo.

LIBRERIA:

Mobile a due o più corpi. La parte inferiore può essere chiusa da sportelli, mentre la parte superiore è realizzata con nicchie, scansie e scaffali a volte aperti, ma più frequentemente chiusi da antine a vetri o da griglie metalliche.

LINOLEOGRAFIA:

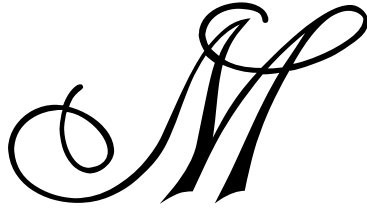
Tecnica di stampa analoga alla xilografia, in cui un foglio di linoleum sostituisce la tavoletta di legno.

LITOGRAFIA:

Sistema di stampa planografico inventato nel XVIII secolo da Senefelder che utilizzò la pietra calcarea dell'Isar come matrice, sulla quale si effettuava un disegno con matita grassa e si trattava poi la superficie con acido per differenziare la superficie stampante da quella non interessata alla stampa. Sono noti gli sviluppi artistici che se ne ebbero ovunque in Europa, e soprattutto in Francia con Henry de Toulouse Lautrec, che utilizzò matrici di grande formato per la stampa di manifesti (Jane Avril, Aristide Bruant, etc.). La stampa tipografica in offset utilizza il solito principio, impiegando lastre di metallo che vengono trattate con lo stesso principio di quelle in pietra.

LUCERNA:

Lume portatile ad olio, consistente in una coppa chiusa per il combustibile con uno o più beccucci per i lucignoli.



MADIA:

Mobile a forma di cassa o cassone, coperchio ribaltabile o sollevabile a cerniera con ripostiglio, a volte hanno cassette nella parte inferiore.

MARTELLLO D'ARME:

Arma bianca da botta, con il ferro a testa di martello da un lato e dall'altro una punta piu' o meno ricurva.

MASTOS:

Tazza priva di piede dal profilo appuntito.

MAZZA:

Arma da botta d'acciaio massiccio con testa sagomata.

MERIDIANA:

Orologio solare formato da un complesso di linee orarie tracciate su un piano o quadrante e da asta perpendicolare al piano per la proiezione dell'ombra.

METOPA:

Parte del fregio compresa fra le due aperture per l'inserimento delle travi, costituita da blocco calcareo o marmoreo, di forma rettangolare o quadrata, a volte scolpita in rilievo con scene mitologiche.

MINIATURA:

Tecnica utilizzata per la decorazione dei libri manoscritti su pergamena.

Definisce inoltre un dipinto di piccole dimensioni per la raffigurazione di ritratti o motivi decorativi eseguito prevalentemente su rame, avorio o porcellana.

MONETIERE:

E' detto anche stipo e consiste in un mobile a piu' cassetti, di vario formato, per la custodia delle monete.

MORTAIO:

Arma o pezzo di artiglieria a bocca da fuoco corta e a traiettoria molto curva. E' inoltre un vaso in pietra o metallo fuso, realizzato per tritare sostanze con un pestello.

MONOTIPO:

Stampa in esemplare unico, a uno o più colori, ricavato da un disegno non permanente, eseguito su lastra metallica.

MOSAICO:

Composizione figurativa posta su parete, soffitto o pavimento, realizzata attraverso tasselli di pietra, vetro o ceramica tra loro connessi.

La funzione del mosaico posto sulla facciata delle chiese medievali riuniva, oltre alla primaria funzione decorativa anche la qualità di impermeabilizzazione delle superfici, grazie alla qualità dei materiali ed all'accuratezza dell'esecuzione.

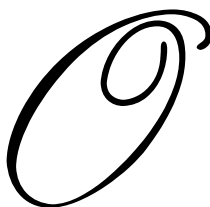


NAVICELLA:

Vassoio di forma simile a quella di una barchetta, in cui si conserva l'incenso. E' di solito accoppiata al turibolo.

NIELLO:

Lega nera usata per riempire i solchi incisi a bulino su lastra d'oro o argento per rendere più evidente il disegno.



OINOCHOE:

Brocca dall'imboccatura trilobata, fornita di una sola ansa.

OLEOGRAFIA:

Riproduzione a stampa di un quadro a olio, ottenuta mediante il sistema della litografia.

OLLA:

Recipiente di medie e grandi dimensioni, con o senza anse e coperchio, di uso domestico.

OLPE:

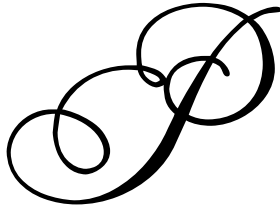
Vaso panciuto con una sola ansa e collo stretto.

ORIFIAMMA:

Gonfalone o stendardo di parata di seta rossa a due o tre punte, con stelle ricamate e fiamme d'oro dipinte.

OSTENSORIO:

Suppellettile liturgica composto da una base, fusto su cui è innestata la teca in cui si tiene l'ostia per l'esposizione sacramentale. Ve ne sono di vari tipi a seconda della liturgia (Ambrosiano, Raggiato, etc.)

**PACE:**

Patena d'oro o d'argento, spesso artisticamente decorata, che veniva utilizzata anticamente durante il rito della messa quale simbolo per lo scambio della "Pace" tra i fedeli.

PALIOTTO:

Dal latino "pallius", ossia "velo", ovvero rivestimento in stoffa tesa su telaio o cornice quale decorazione frontale dell'altare. Ne venivano preparati di diversi colori liturgici (rosso, verde, bianco, etc.) per poterli cambiare a seconda delle feste previste dal ciclo dell'anno liturgico. Può essere in tessuto ricamato con filo d'oro o argento, oppure fisso in marmo scolpito. Ve ne sono altri in argento sbalzato, in bronzo, oro, e anche esemplari in cuoio lavorato.

PANNELLO:

Riquadro decorativo, specialmente in legno, spesso dipinto, scolpito o intarsiato, quale elemento di porte, ante di mobili o porzioni di pareti di boiserie.

PATERA:

Bassissima scodella, senza orlo ribattuto o modellato.

PHIALE:

Tazza poco profonda, fornita sul fondo di un ombelico.

PIANETA:

Veste sacra a forma di mantello chiuso, con un foro centrale per indossarla. E' confezionata nei vari colori previsti dal ciclo dell'anno liturgico (bianco, verde, rosso, viola, etc.) e con tessuti pregiati di varia tipologia.

PLEMOCHOE:

Vaso per libagioni a forma di trottola.

POLITTICO:

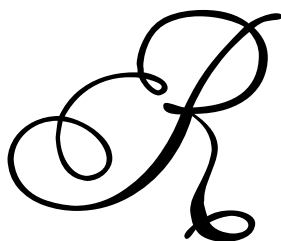
Insieme di più tavole o quadri disposti sempre a contorno di un soggetto centrale. Viene definito polittico adottato qualsiasi tipo di pittura composta da più di tre quadri.

PORTICINA DI TABERNACOLO:

Elemento del tabernacolo che serve per la chiusura dello stesso. E' solitamente abbellito o decorato per solennizzare la funzione del tabernacolo, quale contenitore della pisside con le ostie consacrate.

PREFERICOLO:

Specie di bacinella metallo utilizzata anticamente per i sacrifici.

**RELIQUIARIO:**

E' il contenitore delle reliquie. Assume varie forme e può essere di varie dimensioni. Vi sono piccole teche-reliquiario che potevano essere appese ad una catena da portare attorno al collo. Altri reliquiari sono del tipo ad ostensorio, perché realizzati mediante un piede , su cui si innesta un fusto per sostenere la teca con le reliquie. Vi sono reliquiari a forma di braccio, di mezzobusto, realizzati con i materiali più differenti (argento, legno, cristallo di rocca, etc.).

RHYTON:

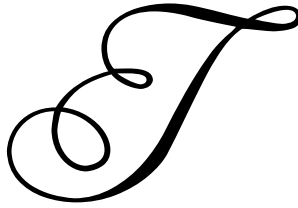
Corno utilizzato per le libagioni.

RIBALTA:

Mobile a forma di cassettone, con un piano inclinato, rigido e ribaltabile, che serve da scrittoio quando si apre.

ROCCHETTO:

Sopravveste liturgica di lino bianco, lunga fino a mezza gamba.

**TECA:**

Piccola urna che può conservare reliquie, oppure definire i particolari dell'ostensorio o di un orologio.

TRITTICO:

Dipinto o gruppo scultoreo d'altare composto di tre scomparti.

TRUMEAU:

Mobile piuttosto alto, a due corpi. La parte inferiore riporta dei cassetti. Quella superiore, rientrante, può avere due sportelli o ante molto spesse con specchi. I due corpi sono a volte uniti tra loro da un piano ribaltabile.

TURIBOLO:

E' detto anche incensiere e consiste in un contenitore a forma di secchiello, detto coppa, con coperchio traforato, sostenuto da tre catenelle, riunite in un solo anello, utilizzato per bruciare l'incenso durante le celebrazioni liturgiche. Il fumo profumato che sale al cielo simboleggia la preghiera dei fedeli che viene rivolta a Dio.



URNA CINERARIA:

Recipiente di forma, materiale e dimensioni molto varie, usata per conservare le ceneri dei defunti.



VETRINA:

Alzata a ripiani con sportelli a vetri per conservare ed esporre oggetti.

**XILOGRAFIA:**

Tecnica d'incisione rilievografica, in cui si asportano dalla parte superiore di una tavola di legno le parti non costituenti il disegno. La stampa che si ottiene è di solito detta "al tratto", perché ha contorni definiti.



Autorizzazione del Tribunale di Bergamo n.30 del 29/09/2003

Direttore Responsabile: prof.ssa Giovanna Ruggeri

Direttore Editoriale: prof. G.M.R. Ruggeri

Editore: prof.ssa G. Ruggeri Via Vittorio Gasparini,9/B. 24125 Bergamo

Proprietario della testata: prof.ssa Giovanna Ruggeri

Redazione di Bergamo: Via Vittorio Gasparini,9/B. 24125 Bergamo

e-mail: redazione@customercare.service.net

Tel. 338.9140687- 3205625896

Art graphics director: Mauro Zanardi.

Tutti i diritti di proprietà letteraria ed artistica sono riservati. Malgrado ciò è concessa la facoltà di riproduzione intera, parziale ed in qualsiasi lingua, purché non se ne stravolga il significato e sia citata la fonte originale (Autore / Testata / Editore).

Garanzia e riservatezza per gli abbonati.

L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo a: Customer Care Service :Via Vittorio Gasparini, 9/B. 24125 Bergamo.

Impaginazione realizzata con software Open Source.



Jenny Ruggeri (1966) nasce a Messina e conseguiti gli studi nella città natale, dove si laurea in Lettere Moderne presso la Facoltà di Lettere e Filosofia, si trasferisce a Bergamo per insegnare nelle scuole bergamasche. Dopo dieci anni di insegnamento matura l'idea di fare qualcosa di diverso dalla docenza. Ha studiato e studia gli eruditi grammatici (Plinio,

Fulgenzio, etc.) i lirici (Catullo, Orazio, Propertio) ed i narratori (Petronio ed Apuleio). Nel tempo libero si diletta a scrivere racconti e novelle. Collabora con alcune testate giornalistiche ed è proprietaria dal 2003 di un giornale a tutela e difesa del consumatore (*Customer Care Service*).

www.customercare-service.net

Opere già pubblicate:

- *Apuleio: Demonologia e divinazione in un medioplatonico latino;*
- *La Diocesi di Tropea durante il Medioevo;*
- *L'Etica della vita e la buona Morte (Eutanasia);*
- *Virginia. La monaca di Monza.*

Di prossima pubblicazione:

- *Leonardo Sciascia tra Popolo e Letteratura. La Sicilia, gli Uomini, la Cultura;*
- *L'opera di Giuseppe Turturici e la questione della Lingua nel Settecento in Sicilia;*
- *I monasteri basiliani dell'Istmo di Catanzaro.*

Manualistica:

- *50 consigli su come risparmiare sulla spesa;*
- *Tecnologia dei cicli produttivi.*

Novelle e racconti:

- *Il secchio e la corda.*
- *Il Buio e Daniele.*





dr. Jenny Ruggeri



“La cultura e la disinformazione è l'unico potere politico in Italia”.



Opera scaricabile in pdf in modo totalmente gratuito perché la cultura e l'informazione è di tutti.